

PETIZIONE

PER LA SALVAGUARDIA DELLA NOSTRA SALUTE

SÌ A UNA MORATORIA CANTONALE



- Nel mese di febbraio 2019, la Confederazione ha venduto nuove frequenze ai principali operatori di telefonia mobile del nostro paese che si prefiggono di coprire il 90% del territorio svizzero con la rete 5G entro fine 2019. Questo **senza informarne correttamente i cittadini e soprattutto senza attendere che la scienza dimostrasse l'innocuità delle onde elettromagnetiche millimetriche** che verranno utilizzate nella seconda fase di implementazione di questa nuova tecnologia.
- In concomitanza, sono cominciate a piovere domande di costruzione da ogni dove per nuove antenne e si sta già procedendo all'installazione di ripetitori sui lampioni nelle nostre strade. Per una propagazione efficace delle onde millimetriche che saranno utilizzate dalla tecnologia 5G, sarà necessario avere antenne e ripetitori ogni 100m.
- Visto che di emissioni elettromagnetiche ce ne sono già molte e si accumulano, ci ritroveremo a vivere in un ambiente con **un'altissima concentrazione di elettrosmog, esposti ad esso 24 ore al giorno, indipendentemente dalla nostra volontà**. Con il metodo attuale di misurazione, i picchi di irradiazione a cui verremo esposti oltrepassano abbondantemente i limiti di sicurezza regolamentati dall'Ordinanza sulle radiazioni non ionizzanti (ORNI).
- Nella circolare della Confederazione ai Cantoni del 17 aprile 2019 si legge:
"La ricerca ci ha fornito dati scientifici [...] che testimoniano l'esistenza di altri effetti biologici, non riconducibili a un riscaldamento (dell'epidermide). Esistono sufficienti prove scientifiche di un'influenza sull'attività celebrale, [...] dell'influenza sulla circolazione sanguigna nel cervello, di una riduzione della qualità dello sperma, di una destabilizzazione dell'informazione genetica, di effetti sull'espressione genica, sulla morte cellulare programmata e sullo stress ossidativo delle cellule."
- Occorre anche sapere che in un rapporto della Confederazione del 2017 redatto dai Medici per l'Ambiente AefU è scritto che in Svizzera 430'000 persone soffrono di sintomi e si ammalano a causa dell'elettrosmog.
- Come anche in altri cantoni, in Ticino sono stati fatti due atti parlamentari chiedendo **una moratoria fintanto che non vi siano studi seri e indipendenti sui danni alla salute**: un'interpellanza al Consiglio di Stato e una Mozione da parte del PPD al Gran Consiglio. Anche il partito dei Verdi e l'UDC si sono mossi, a dimostrazione di come il problema è sentito in modo trasversale.
- **Secondo la perizia della Cancelleria Pfisterer-Fretz (Aarau), le disposizioni dell'ORNI del 17 aprile 2019 sulle quali si basa l'espansione della tecnologia 5G sono illecite: lo status privilegiato delle antenne adattive non può reggere davanti al Tribunale federale.**
- Un Appello internazionale molto ben documentato lanciato da un gruppo di medici, scienziati, e ricercatori di 187 diverse nazioni ha raggiunto le 100'100 adesioni, esso si rivolge all'UE e chiede che si rinunci a questa tecnologia a causa dei suoi effetti nefasti sull'essere umano e sull'ambiente.
- **Questa innovazione vestita da progresso non farà altro che minare la nostra salute, la nostra qualità di vita, il mondo del lavoro, la nostra sicurezza e l'ecosistema in cui viviamo.**

Pertanto chiediamo al Gran Consiglio:

- di decretare subito una moratoria concernente l'installazione del 5G su tutto il territorio del Cantone Ticino fintanto che **studi scientifici indipendenti Nazionali e Internazionali dimostrino la non-nocività di questa tecnologia sul corpo umano e l'ambiente;**
- che il Canton Ticino prenda contatto con gli altri Cantoni che hanno già decretato una moratoria affinché siano promossi degli studi scientifici congiunti.

